

mane soltanto una certa quantità di avena in ottime condizioni.

« Nella Chiesa Gigiora, affidata alla Ditta Odino & C. rappresentata da Reali Settimio, dal luglio 1919, sono depositati circa 1,000 quintali di frumento sano, in ottime condizioni. Ne parte giornalmente una notevole quantità.

« *Il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*
« SOLERI ».

Momigliano Riccardo. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere perchè i fattorini telegrafici avventizi della provincia di Novara non riceverebbero finora nè la indennità mensile di lire 35 (di cui al decreto-legge 14 settembre 1918, n. 1314) nè il pagamento delle otto giornate di sciopero, mentre i fattorini avventizi di altre provincie usufruiscono dal 1° ottobre 1918 della suddetta indennità ed ebbero liquidate le otto giornate di sciopero in base a lire 3,30 al giorno ».

RISPOSTA. — « La Direzione di Novara opportunamente interpellata al riguardo ha fatto conoscere che quei fattorini telegrafici avventizi sono poi stati regolarmente soddisfatti di ogni loro competenza e che il ritardo è derivato da erronea interpretazione data alle norme emanate dal Ministero sul trattamento da farsi al personale che aveva scioperato.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AMICI ».

Momigliano Riccardo. — *Al ministro del tesoro.* — « Sulla deplorabile indifferenza con cui gli uffici militari e governativi oltre a ostruzionare sistematicamente tutte le pratiche di pensioni di guerra, sospendono con leggerezza delittuosa la corresponsione degli assegni, che rappresentano l'unico mezzo di sostentamento di tanti poveri mutilati in attesa di pensione; e specificatamente sul caso pietosissimo del soldato del genio Cassina Battista di Piazza Santo Stefano (Como), il quale rimasto cieco ad ambo gli occhi ed assegnato fin dal 26 agosto 1918 alla pensione privilegiata, dall'agosto 1919 non ha più potuto percepire assegni, e tutte le pratiche e le sollecitazioni del comune e degli enti di tutela dei mutilati sono state sistematicamente senza risposta ».

RISPOSTA. — « Fatte accurate indagini presso gli uffici competenti di questo Ministero non risulta ancora iniziata pratica di pensione nei riguardi dell'invalido Cassina Battista, nè è possibile iniziare pratica di ufficio, se non vengano indicate le di lui complete generalità e cioè: pa-

ternità, data e luogo di nascita, corpo presso il quale prestò servizio, se egli sia in licenza illimitata o definitivamente congedato ed inoltre la residenza attuale.

« Appena avute tali indicazioni saranno richiesti alla competente autorità militare gli accertamenti sanitari ed amministrativi in ordine alla invalidità del predetto militare.

« Per il ripristino degli assegni di convalescenza, di cui viene lamentata la sospensione, l'onorevole interrogante deve rivolgere le sue premure al Ministero della guerra, nella cui competenza rientra la concessione ed il pagamento degli assegni stessi.

« *Il sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra*
« BIANCHI VINCENZO ».

Merizzi. — *Al ministro dell'industria e commercio.* — « Per sapere se sia a sua notizia che l'Ispettorato dell'industria e lavoro di Brescia ha fatto e continua a fare ai vari imprenditori di trasporti con autocarri dell'Alta Valtellina (Società Bormiese di trasporti Marchesi e C. Cooperativa agricola di consumo) assegnazioni mensili assolutamente insufficienti in rapporto al numero delle macchine e alla difficoltà della strada che da Tirano (400 metri sul mare) sale a Bormio (1,200 metri sul mare) e che perciò questi imprenditori sono costretti a sospendere i trasporti ogni mese, con grave danno per il rifornimento dell'Alta Valtellina così dei generi alimentari necessari alla vita delle popolazioni, come dei materiali da costruzione necessari per gl'impianti idroelettrici che si stanno costruendo nell'Alta Valtellina.

« Se non reputi iniquo e intollerabile che si lesini la benzina ai trasporti necessari alla vita delle popolazioni, mentre la si fornisce ai vecchi proprietari di automobili per scorazzare a scopo di divertimento.

« Se e quali provvedimenti intenda prendere ».

RISPOSTA. — « Nessuno dei fatti specifici denunciati nella succitata interrogazione circa l'insufficiente assegnazione di carburante fatta dallo Ispettorato industria e lavoro di Brescia, era a conoscenza di questo sottosegretariato, per non essere pervenuta fino ad oggi alcuna lagnanza diretta al competente ufficio.

« Tuttavia, indipendentemente da qualsiasi apprezzamento circa l'opera dell'Ispettorato in parola per i casi citati, nei quali manca qualsiasi elemento di giudizio, si fa presente che forti riduzioni ai quantitativi richiesti dalle ditte sono imposte agli ispettori dagli stessi quantitativi loro assegnati mensilmente dal Comitato centrale, che è costretto a sua volta alle limitazioni della scarsa disponibilità della benzina importata.